Rassegna Stampa

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

www.rinnovamento.org

Il 16 settembre 2023
il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia
a Pompei e Loreto.

L'iniziativa, che torna nella sua formula originale dopo la pandemia, è promossa dal RnS in collaborazione con le Prelature pontificie dei due luoghi mariani, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari

Giunge alla sedicesima edizione il **Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia** che, sabato 16 settembre 2023, tornerà ad essere vissuto, contemporaneamente, a Pompei e a Loreto.

L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN).

Il Pellegrinaggio, dopo la pandemia, si svolgerà dunque nella sua formula originale in questi due luoghi di antica e profonda devozione mariana, che negli anni, hanno segnato il "passo" di un gesto così significativo che raduna più generazioni. Un gesto che, a partire dal 2007 - con l'edizione inedita del 2021, che ha coinvolto direttamente i territori diocesani, essendo ospitata in 20 Santuari mariani di tutta Italia -, vede protagoniste le famiglie, le quali, unite in preghiera, si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco: «*La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito*» (Amoris Laeatitia, n. 29).

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus vivit - Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, Preghiera Comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. Porteranno i saluti: in Campania, **S. E. Mons. Tommaso Caputo**, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, **S. E. Mons.**

Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e **S. E. Mons. Francesco Marino**, Vescovo di Nola; nelle Marche, **S. E. Mons. Fabio Dal Cin**, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

«*Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia* - dichiara alla vigilia dell'evento **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS - *assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare. Si raduneranno dunque insieme tre generazioni, nonni, genitori e figli, che scandiranno la preghiera del "Rosario della Famiglia" - una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il gesto si concluderà con due speciali Atti di affidamento: delle Famiglie e dei Bambini e Ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2023-24. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio*».

INDICAZIONI PER I MEDIA

Per gli operatori dei media interessati a partecipare all'evento a Pompei e a Loreto, si chiede gentilmente di confermare la propria presenza per l'accreditamento stampa inviando una mail ai rispettivi responsabili:

Polo della Comunicazione Delegazione Pontificia di Loreto
Diletta D'Agostini - Ugo Bogotto

press.santuarioloreto@gmail.com

Ufficio Comunicazioni Sociali e Ufficio stampa Prelatura di Pompei
Loreta Somma - Marida D'Amora

rnp@santuario.it
marida.damora@santuario.it

16° Pellegrinaggio Nazionale delle famiglie per la famiglia

L'Iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito, in collaborazione con le Prelature di Pompei e Loreto, dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari.

31 Agosto 2023

L'Iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito, in collaborazione con le Prelature di Pompei e Loreto, dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari.
Abbiamo ancora nel cuore i suoni e i sapori dell'incontro mondiale delle famiglie celebrato ormai un anno fa dal 22 al 26 giugno del 2022 a Roma. È stata quella un'occasione preziosa per abbracciare famiglie di tutto il mondo, sentir raccontare come il "lessico familiare" continua ad offrirsi come alternativa ad una grammatica egoista che parla di sfruttamento e di solitudine.

Leggi la lettera di invito degli organizzatori, allegato pdf, e scarica il volantino

ALLEGATI

LOCANDINA XVI PELLEGRINAGGIO FAMIGLIE 2023

LETTERA INVITO 16 PELLEGRINAGGIO DELLE FAMIGLIE 2023

Agenzia d'informazione

APPUNTAMENTI

Famiglia: il 16 settembre il pellegrinaggio del Rinnovamento nello Spirito Santo a Pompei e Loreto

14 Settembre 2023 @ 12:53

E' giunto alla sedicesima edizione il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che, sabato 16 settembre 2023, tornerà ad essere vissuto, contemporaneamente, a Pompei e a Loreto. L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN). Il pellegrinaggio, dopo la pandemia, si svolgerà dunque nella sua formula originale in questi due luoghi di antica e profonda devozione mariana, che negli anni, hanno segnato il "passo" di un gesto così significativo che raduna più generazioni. Un gesto che, a partire dal 2007 – con l'edizione inedita del 2021, che ha coinvolto direttamente i territori diocesani, essendo ospitata in 20 Santuari mariani di tutta Italia -, vede protagoniste le famiglie, le quali, unite in preghiera, si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco nell'Amoris Laetitia: "La famiglia e chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito". "Il pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia – dichiara alla vigilia dell'evento Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del RnS – assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il volto di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare". Il programma prevede alle ore 15, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. Porteranno i saluti: in Campania, mons. Tommaso Caputo, arcivescovo prelato e delegato pontificio di Pompei, mons. Pietro Lagnese, vescovo di Caserta e delegato regionale della pastorale familiare per la Conferenza episcopale campana, e mons. Francesco Marino, vescovo di Nola; nelle Marche, mons. Fabio Dal Cin, arcivescovo prelato e delegato pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

(M.N.)

Argomenti FAMIGLIA Persone ed Enti RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO Luoghi LORETO POMPEI

14 Settembre 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023

Preferenze Cookie

Agenzia d'informazione

SPIRITUALITÀ

Movimenti: RnS, il 16 settembre a Pompei e Loreto il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia

14 Settembre 2023 @ 13:13

Avrà luogo il 16 settembre il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia a Pompei e Loreto, iniziativa promossa dal RnS (Rinnovamento nello Spirito Santo) in collaborazione con le Prelature pontificie dei due luoghi mariani, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari. Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. Porteranno i saluti: in Campania, mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, mons. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola; nelle Marche, mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux. "Questo pellegrinaggio – dichiara alla vigilia dell'evento Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS – assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il 'volto' di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare. Si raduneranno dunque insieme tre generazioni, nonni, genitori e figli, che scandiranno la preghiera del 'Rosario della Famiglia' – una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica". Come tradizione, il gesto si concluderà con due speciali Atti di affidamento: delle Famiglie e dei Bambini e Ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2023-24.

(D.R.)

Argomenti FAMIGLIA PELLEGRINAGGI Persone ed Enti CEI FABIO DAL CIN FRANCESCO MARINO GIUSEPPE CONTALDO PIETRO LAGNESE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO TOMMASO CAPUTO Luoghi LORETO POMPEI

14 Settembre 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023

Preferenze Cookie

Avvenire Venerdì 15 settembre 2023

IL FATTO

Primo non italiano a ricoprire l'incarico il gesuita portoghese 65enne, già rettore della Gregoriana subentra a padre Spadaro (che guidava la rivista dal 2011) nominato ieri sottosegretario del Dicastero per la cultura e l'educazione

"La Civiltà Cattolica" cambia Padre Gonçalves nuovo direttore

GIANNI **CARDINALE**
Roma

Cambio della guardia alla *Civiltà Cattolica*, la storica rivista dei gesuiti. Il preposito generale della Compagnia di Gesù, padre Arturo Sosa Abascal, ha nominato il portoghese padre Nuno da Silva Gonçalves come nuovo direttore del quindicinale al posto di padre Antonio Spadaro, che lo è stato per 12 anni, a partire dal 2011, e che è da 25 anni nel Collegio degli scrittori. La scelta, ufficializzata ieri, sarà operativa a partire dal 1° ottobre. Sempre ieri papa Francesco ha nominato padre Spadaro, 57 anni, sottosegretario del Dicastero per la cultura e l'educazione, con inizio di svolgimento dell'incarico a partire dal 1° gennaio 2024. Padre Gonçalves, nato a Lisbona 65 anni fa, è stato rettore della Pontificia Università Gregoriana dal 1º settembre 2016 al 31 agosto 2022. Da gennaio 2023, è membro del Collegio degli scrittori. Il religioso lusitano è entrato nella Compagnia nel 1975 ed è stato ordinato prete nel 1986. Licenziato in storia ecclesiastica alla Gregoriana nel 1991, ha conseguito il dottorato nel 1995. Nell'ottobre del 2000 è stato nominato preside della Facoltà di filosofia dell'Università Cattolica portoghese. Dal luglio 2005 al luglio 2011, ha esercitato l'incarico a lui affidato di superiore provinciale della Provincia portoghese della Compagnia. Nell'ottobre del 2011 è stato inviato a Roma, alla Gregoriana, come membro del corpo docente della Facoltà di storia e beni culturali della Chiesa. Prima di diventare rettore, dal 2012 era decano della stessa Facoltà.

«Il mio pensiero va, innanzitutto – sono le prime parole del nuovo direttore – ai nostri abbonati e lettori, ringraziandoli per la loro fiducia e sostegno. Gli abbonati e i lettori sono al centro del nostro lavoro quotidiano e formano una comunità con la quale desideriamo rinsaldare i legami e approfondire la conoscenza reciproca. Fieri della nostra identità e della nostra storia, vogliamo essere una rivista capace di parlare a tutti. In un mondo diviso, ferito e bisognoso di guarigione, pace e riconciliazione, *La Civiltà Cattolica* offre, proprio a tutti, un messaggio di speranza, impegnandosi in una lettura cristiana del mondo di oggi e con uno sguardo rivolto al futuro. Lo facciamo, come sempre, in sintonia fedele e creativa con le posizioni del Romano Pontefice e della Santa Sede».

Nel quaderno 4158 della rivista, in uscita sabato 16 settembre, padre Spadaro – che ieri ha accompagnato da papa Francesco il regista Matteo Garrone e alcuni membri del cast del film *Io Capitano* – scrive una lettera di saluto ai lettori, nella quale descrive le tappe fondamentali del suo impegno, inclusa la pubblicazione del numero 4.000 e la celebrazione del 170° anniversario della testata. In particolare, racconta la svolta internazionale con edizioni attualmente in 9 lingue, e quella digitale, che ha avuto in questi anni un impulso forte e decisivo. «Lascio il mio impegno con gratitudine enorme per l'esperienza vissuta – scrive Spadaro – attraversando un'epoca estremamente complessa e ricca di eventi per la vita del mondo e della Chiesa cattolica. Passo il testimone con un certo sollievo, ma anche con una punta di nostalgia per un compito appassionato che mi ha permesso di vivere anni molto belli e relazioni con i confratelli gesuiti della redazione e di tutto il mondo – oltre 200 – che si sono impegnati a fare de *La Civiltà Cattolica* una rivista davvero speciale. A tutti sono molto riconoscente. Così come lo sono ai collaboratori laici che hanno vissuto la rivista come il luogo per investire i loro migliori talenti, contribuendo con alta professionalità alla sua missione in maniera sostanziale».

Padre Spadaro, a cui nella nomina in Curia viene dato il nome all'anagrafe Antonino, è nato a Messina. Entrato nella Compagnia dopo aver conseguito la laurea in filosofia nel 1988, è stato ordinato prete nel 1996. Annoverato nel Collegio degli scrittori della *La Civiltà Cattolica* nel 1998, due anni dopo ha conseguito il dottorato in teologia alla Gregoriana.

Ieri papa Francesco ha inoltre nominato presidente del Pontificio Comitato di scienze storiche il gesuita polacco Marek Andrzej Inglot, 62 anni, ordinario alla Gregoriana. In Segreteria di Stato poi il Pontefice ha nominato sottosegretario della Sezione per il personale di ruolo diplomatico il monsignore irlandese Joseph Murphy, 55 anni, che dal 2018 era capo del protocollo. Al suo posto subentra il monsignore venezuelano Javier Domingo Fernandez Gonzalez, 50 anni, finora officiale della Sezione per i rapporti con gli Stati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Papa nel 2017 con gli scrittori de "La Civiltà Cattolica" Sopra, Gonçalves. Sotto, Spadaro /*Vatican Media*

Il Papa nomina Buonomo suo delegato all'Urbaniana

Papa Francesco ha nominato il professor Vincenzo Buonomo suo delegato presso la Pontificia Università Urbaniana conferendogli anche, «l'autorità e i poteri di rettore magnifico, affinché provveda a quanto necessario per garantire» che l'ateneo «assicuri un qualificato apporto alla ricerca teologica e nelle altre discipline, una formazione sempre più feconda delle nuove generazioni e un insegnamento autorevole in grado di dare risposte alla Chiesa e al mondo contemporaneo». Buonomo, già rettore della Lateranense e ora consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano, «eserciterà il suo mandato in accordo con il gran cancelliere e i superiori della Sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari del Dicastero per l'evangelizzazione, riferendo direttamente» al Papa «per le questioni di maggiore rilevanza».

Carballo lascia la Curia romana per la diocesi di Merida

L'arcivescovo José Rodriguez Carballo, 70 anni, dal 2013 segretario della Congregazione - ora Dicastero - per i religiosi, è stato nominato da papa Francesco coadiutore di Merida-Badajoz in Spagna. Originario della diocesi ispanica di Orense, il presule nel 1976 ha emesso i voti solenni nell'Ordine dei frati minori e l'anno successivo è stato ordinato prete a Gerusalemme, dove ha conseguito la laurea in Teologia Biblica. Quindi ha preso la laurea in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico di Roma. Nel 1992 è ministro provinciale della provincia di Santiago. Definitore generale nel 1997, dal 2003 al 2012 è stato ministro generale dell'Ordine, come 119° successore di San Francesco di Assisi. Carballo continuerà a svolgere le funzioni presso il Dicastero fino al prossimo 31 ottobre.

L'UDIENZA AL 26° COLLOQUIO ECUMENICO PAOLINO

Francesco: nel solco di san Paolo il vero ecumenismo si fa insieme

«Il vero ecumenismo si fa in cammino: non bisogna aver paura di camminare, di camminare con gli altri, con la fiducia negli altri; e nel servizio: servire i poveri, aiutare le comunità cristiane e anche quelle non cristiane». È l'augurio ma anche l'invito che papa Francesco ha rivolto ai partecipanti al 26° Colloquio ecumenico paolino. L'udienza è avvenuta ieri nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico. E proprio agli studiosi di san Paolo (che appartengono a tutte le confessioni cristiane), convenuti ieri in Vaticano, ha voluto indirizzare questo pensiero: «Cammino e servizio: andate avanti così». Il Colloquio ecumenico paolino – ha tenuto ad evidenziare il Pontefice – è sorto come una «iniziativa, nata poco dopo il Concilio Vaticano II da un gruppo di studiosi provenienti da una decina di Paesi e da varie tradizioni cristiane», che ha originato «un intenso cammino di studi e di ricerca», contribuendo «alla conoscenza biblica e spirituale delle Lettere dell'Apostolo delle Genti». Nello specifico il tema scelto di questo 26° Colloquio aveva come focus principale l'approfondimento sui capitoli 9-11 della Lettera ai Romani di san Paolo. E sempre il Vescovo di Roma ha sottolineato a questo riguardo: « Si tratta di un'esposizione straordinaria del mistero della salvezza, che mette in relazione – e perciò in dialogo – i doni e la chiamata di Dio per Israele».

A giudizio di papa Bergoglio questi incontri dal grande respiro ecumenico con al centro gli scritti di Paolo di Tarso hanno come maggiore eredità principale l'importanza del dialogo e dell'ascolto di chi è diverso e proviene da tradizioni religiose differenti. «Superare le barriere della diffidenza, che spesso si ergono - ha osservato ancora - quando siamo chiamati a incontrare l'altro, e ancor di più quando l'altro ha una tradizione diversa dalla mia». Di qui l'invito a «studiare e lavorare assieme». E ha proseguito rendendo omaggio agli studiosi e appassionati di san Paolo: «Continuate, per favore, la vostra ricerca biblica con rigore e competenza, ma lasciatevi anche e soprattutto stupire dalle innumerevoli risorse spirituali contenute nelle Lettere paoline, per offrire alle Comunità cristiane parole nuove, in grado di comunicare la bontà misericordiosa del Padre, l'attualità della salvezza di Cristo, la speranza rinnovatrice dello Spirito». Per essere autentici discepoli dell'apostolo, secondo Francesco, è necessario puntare su due aspetti: «approfondire gli studi biblici» e «coltivare il dialogo ecumenico». Poi il Papa ha riferito della domanda che è stata fatta ad un «grande teologo ortodosso», morto pochi mesi fa: «Cosa pensa dell'unità dei cristiani, come va, quando sarà il momento della piena unità?». «Io so quando ci sarà la piena unità: il giorno dopo il giudizio finale!», la risposta. «Questo non toglie la speranza» è stata la riflessione di Francesco: «nel frattempo dobbiamo camminare insieme, pregare insieme e lavorare insieme». ***(Red.Cath.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPUS DEI

San Escrivá una nuova edizione di "Camino"

Roma

Una nuova edizione critica di *Camino*, l'opera per eccellenza di san Josemaría Escrivá. Un vero e proprio classico della letteratura spirituale contemporanea, al punto che dal 1934, anno della sua prima pubblicazione, ad oggi ha avuto più di 420 edizioni ed è la quarta opera in castigliano più tradotta, dopo il Don Chisciotte di Cervantes e due romanzi di Gabriel Garcia Marquez. L'edizione è quella presentata ieri all'Università della Santa Croce a Roma , su iniziativa dell'Istituto Storico San Josemaría Escrivà (ISJE). Il volume è stato curato dal filologo Fidel Sebastián Mediavilla. *Camino* (Cammino) è il frutto del lavoro sacerdotale che san Josemaría Escrivá aveva iniziato nel 1925. Il libro, come già ricordato, venne pubblicato per la prima volta nel 1934 (a Cuenca, in Spagna) con il titolo "Considerazioni spirituali", e successivamente aggiornato fino a raggiungere una sua versione definitiva nel 1939. Il curatore dell'edizione appena pubblicata, ha raccolto tutte le edizioni precedenti di *Camino* e negli apparati critici dà conto delle diverse varianti che vi compaiono, giustificando la linea adottata per questa edizione.

In particolare, come è stato sottolineato nel corso della presentazione di ieri, si è cercato di mantenere lo spagnolo originario usato dall'autore, spiegando nelle note le eventuali differenze semantiche rispetto a oggi, in base all'evoluzione della lingua.

Per la sua qualità filologica, l'edizione è stata pubblicata nella collana *Centro para la edición de los clásicos españoles*. Di recente, una ricerca dell'Istituto Cervantes, ha rilevato che san Josemaría Escrivá è il 15º autore più tradotto in lingue diverse dal castigliano. In questo caso, l'editore ha collocato il libro tra i classici della spiritualità e della letteratura.

Alla presentazione, moderati da Luis Cano, segretario dello ISJE, sono intervenuti Vicente Bosch (Facoltà di Teologia), che ha affrontato i legami di *Camino* con i classici della spiritualità spagnola, e Rafael Jiménez (Facoltà di Comunicazione), che si è soffermato sui collegamenti del volume con la letteratura dell'Ottocento. Era presente anche il curatore dell'edizione. ***(M.Mu.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Todos, todos, todos!»

Tutti non significa chiunque ma ciascuno

PIERPAOLO **TRIANI**

Lo sappiamo bene: le Gmg sono eventi straordinari che non coincidono con la quotidianità di vita delle nostre chiese. Questo non significa che siano illusori, al contrario: sono momenti preziosi sia per chi le vive dall'interno, sia per chi resta a casa e ne raccoglie i "post" le foto, le narrazioni. Preziosi perché, riprendendo l'espressione di papa Francesco nel discorso del 3 agosto vi si possono cogliere «echi vibranti di questa chiamata d'amore di Dio», dove si respira la gioia dell'incontro, si fa esperienza della ricchezza e della bellezza della preghiera comune, dove si ascoltano parole cruciali. Sono eventi preziosi proprio perché in quanto fuori dall'ordinario ci costringono a riflettere, spingendoci sia a riacquistare fiducia, sia a non farci prendere da facili entusiasmi. I motivi di fiducia sono diversi: le realtà ecclesiali del nostro paese riescono ancora ad accompagnare ragazzi e giovani in esperienze spirituali forti; le nuove generazioni, se sollecitate, non sono impermeabili a proposte che aprono orizzonti di significato. Ugualmente, nella loro straordinarietà, le Gmg ci fanno cogliere quanto sia difficile incanalare l'energia e l'entusiasmo di alcuni giorni in un accompagnamento che duri nel tempo, quanto sia maggioritaria l'indifferenza nei confronti della vita cristiana, quanto si vada impoverendo la presenza dei ragazzi e dei giovani nelle nostre comunità. Occorre allora un impegno ordinario che sia animato proprio dal richiamo netto del Papa: «nella Chiesa c'è spazio per tutti, per tutti! Nessuno è inutile, nessuno è superfluo». Questo "tutti" non significa "chiunque', ma "ciascuno". Non dobbiamo dimenticare che le parole del Papa vengono dopo aver ricordato ai giovani che ciascuno è chiamato per nome. Ecco la linea chiara: operare per una Chiesa di nomi propri. Questo può permetterci di superare l'ansia dei numeri, per metterci veramente in gioco nella dinamica, decisiva, generativa e faticosa, dell'incontro che è insieme risposta all'altro e proposta di senso. Questa tensione verso una Chiesa capace davvero di farsi vicina a ciascuno, di essere casa per tutti è risuonata in modo costante nella fase narrativa del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. C'è piena consapevolezza, nelle comunità cristiane, che il rapporto tra nuove generazioni e vita ecclesiale sta mutando profondamente, c'è l'aspirazione a trovare strade nuove. I ragazzi e i giovani, quando interpellati, sono chiari: vorrebbero una Chiesa meno formale, più povera, più coerente con il Vangelo, capace di rinnovarsi nel linguaggio, di accompagnare, di mettersi in discussione. Chissà quanti ragazze e giovani che hanno partecipato alle giornate di Lisbona sanno che è in atto il Sinodo universale e il cammino sinodale italiano. Francamente penso siano molto pochi, anche se alcuni di loro sono stati probabilmente coinvolti nella fase narrativa. Ora vi è un'occasione propizia: coinvolgere capillarmente i giovani nella cosiddetta fase sapienziale. Serve raccontare a tutti i giovani che le Chiese che sono in Italia stanno vivendo un momento importante di 'discernimento,' da cui possono scaturire importanti proposte di rinnovamento. Serve far sapere loro che questo momento lo si vuole realizzare non parlando sui giovani ma camminando con loro; cercando di coinvolgere, il più possibile, ciascuno; dando loro parola e spazio di proposta.

Pedagogista- Docente Università Cattolica del Sacro Cuore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JMJ LISBOA 2023

Tutti gli interventi già pubblicati sono su
www.avvenire.it/giovani
Si può accedere anche con il QR Code

IL SEGNO

In una nota del Vicariato di Roma le conclusioni dell'indagine disposta a seguito delle accuse di reiterati abusi mosse al fondatore dell'associazione Marko Ivan Rupnik dimesso dai gesuiti nel giugno scorso

Gli esiti della «visita canonica» Comunità sana al Centro Aletti

GIANNI **CARDINALE**
Roma

A sinistra Maria Campatelli direttrice del Centro Aletti in udienza venerdì scorso dal Papa A destra e sotto l'istituto visto dall'interno e da fuori

Nel Centro Aletti «è presente una vita comunitaria sana e priva di particolari criticità» e i suoi membri «benché amareggiati dalle accuse pervenute e dalle modalità con cui sono state gestite, hanno scelto di mantenere il silenzio – nonostante la veemenza dei media – per custodire il cuore e non rivendicare una qualche irreprensibilità con cui ergersi a giudici degli altri». Sono queste le conclusioni a cui è giunta la visita canonica al Centro Aletti disposta dal cardinal vicario di Roma Angelo De Donatis all'inizio dell'anno «in seguito alle notizie diffuse da agenzie di stampa e dai comunicati a firma di padre Johan Verschueren», delegato per le Case interprovinciali di Roma dei gesuiti. Con l'aggiunta che ci sarebbero «fondati dubbi» riguardo alla scomunica comminata nel maggio 2020 all'allora direttore del Centro Marko Rupnik per le «procedure gravemente anomale» seguite nel formulare la richiesta di tale pena ecclesiastica. Lo scorso giugno Rupnik, che rimane sacerdote, era stato dimesso dalla Compagnia di Gesù «in conformità al diritto canonico, a causa del suo rifiuto ostinato di osservare il voto di obbedienza».
In una nota del Vicariato di Roma si specifica che tutta la vicenda, «a giudizio del visitatore, ha aiutato le persone che vivono l'esperienza del Centro Aletti a rafforzare la fiducia nel Signore, nella consapevolezza che il dono della vita di Dio si fa spazio anche attraverso la prova». «Contemporaneamente, - aggiunge la nota – nuove esigenze, emerse e valutate anche alla luce della decisione della Compagnia di Gesù di uscire dalla compagine del Centro Aletti, hanno richiesto alcune prime necessarie modifiche allo Statuto che, tuttavia, hanno lasciato integre le finalità fondative».
Il "Centro Aletti", avviato nei primi anni Novanta del secolo scorso, poi sviluppatosi e cresciuto sotto l'autorità della Compagnia di Gesù, dal giugno 2019 è diventata una associazione pubblica di fedeli della diocesi di Roma, della quale è attualmente direttrice la teologa Maria Campatelli, che ha sempre difeso la figura di Rupnik dalle accuse di abusi. Campatelli venerdì scorso è stata ricevuta in udienza da papa Francesco.
La nota del Vicariato precisa che la visita è stata avviata il 16 gennaio. L'indagine – «condotta con diligenza e riservatezza» – è stata affidata don Giacomo Incitti, ordinario di Diritto canonico presso la Pontificia Università Urbaniana, che ha presentato la relazione conclusiva il 23 giugno. Sulla base di quest'ultima, il cardinale De Donatis «verificata la non sussistenza di alcun presupposto per ulteriori provvedimenti di propria competenza, ha decretato la chiusura della Visita canonica». Il comunicato poi aggiunge: «Come da esplicita richiesta formulata nel decreto di nomina, tenuto conto delle ricadute sulla vita dell'associazione, il visitatore ha doverosamente esaminato anche le principali accuse che sono state mosse al padre Rupnik, soprattutto quella che ha portato alla richiesta di scomunica». «In base al copioso materiale documentario studiato – conclude la nota –, il visitatore ha potuto riscontrare e ha quindi segnalato procedure gravemente anomale il cui esame ha generato fondati dubbi anche sulla stessa richiesta di scomunica». Così «in considerazione della gravità di tali riscontri, il cardinale vicario ha rimesso la relazione alle autorità competenti». Alla fine dello scorso anno padre Verschueren aveva rivelato che la Congregazione per la dottrina della fede nel maggio del 2020 aveva dichiarato lo stato di scomunica *latae sententiae* di Rupnik per aver commesso il delitto di assoluzione del complice in peccato contro il sesto comandamento. Scomunica che era stata revocata nello stesso mese dopo che Rupnik aveva «ammesso i fatti e chiesto perdono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambasciatore russo presenta le Lettere credenziali

Il Papa ha ricevuto in udienza Ivan Soltanovsky, nuovo ambasciatore della Federazione russa presso la Santa Sede. L'occasione è stata la presentazione delle lettere credenziali. Nominato nel maggio scorso, Soltanovsky è nato nel 1955 e viene dalla carriera diplomatica. Sposato e padre di un figlia, si è laureato presso l'Università Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali presso il Ministero degli affari esteri dell'allora Urss. È entrato nel servizio diplomatico nel 1977 ricoprendo incarichi presso i consolati generali in Pakistan e in India, nonché presso l'ambasciata di quest'ultimo Paese e la Rappresentanza permanente presso l'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa). Inoltre è stato vice rappresentante permanente presso la Nato e rappresentante presso il Consiglio d'Europa (2015-2022).

NAPOLI

L'invito di Battaglia: abitiamo la misericordia e la compassione

ROSANNA **BORZILLO**
Napoli

Dall'arcivescovo nel messaggio d'avvio dell' anno pastorale l'importanza del camminare insieme

Monsignor Battaglia ha consegnato il messaggio per il nuovo Anno pastorale in occasione dei primi Vespri della festa di San Gennaro

«Fa' morire ogni programma scontato, ogni progetto lontano dal Vangelo, ogni programmazione pastorale basata più sulle nostre ambizioni di potere che sul desiderio di servire con generosità e senza interesse gli uomini e le donne del nostro tempo», conclude con una preghiera don Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli il suo messaggio per il nuovo anno pastorale, intitolato: "…per abitare i luoghi della misericordia, della prossimità, della cura". Nel messaggio, consegnato in occasione dei primi vespri per la festività di san Gennaro, Battaglia ribadisce la necessità di «guardare lontano», e «di concentrare le nostre forze su un "prima" che non vuol dire ricerca del "primato", del successo pastorale a tutti i costi, ma passione per il Regno, per il servizio».
«Abbiamo bisogno – dice - di abitare ogni giorno i luoghi della misericordia e della compassione la cui unica legge è quella dell'amore».
L'arcivescovo si sofferma sul tempo e sula corresponsabilità spiegando che «l'unico tempo che può davvero produrre frutti è il tempo del camminare insieme». «Nessuno può essere lasciato indietro, nessuno può essere lasciato da solo. Questo vuol dire che non dobbiamo aver paura di attardarci e attardare il passo per farci prossimi a chi sta facendo fatica e, soprattutto, non sta sperimentando la bellezza del sentirsi parte viva della comunità cristiana». E, ancora, la corresponsabilità a tutti i livelli. «Guardando ad Emmaus – dice Battaglia - si è compagni quando ci si sente responsabili nell'accoglienza, nella correzione fraterna, nell'incoraggiarsi, nell'operare nel nome del Vangelo». Per compiere questa missione, la Chiesa deve calarsi nelle forme concrete dell'esistenza umana e, tra i tanti momenti significativi per la cura pastorale, si pone in modo speciale il rafforzamento degli organismi di partecipazione (consiglio pastorale diocesano, decanale, parrocchiale e consigli parrocchiali per gli affari economici).
Da qui la decisione di promuovere una fase del Sinodo - che la Chiesa napoletana sta vivendo - a livello decanale, nei mesi di gennaio e febbraio 2024 «proprio perché diventa riconoscimento non solo della vulnerabilità, ma anche delle tante risorse, spesso nascoste o adombrate da protagonismi o campanilismi vari».
«Siamo chiamati – spiega Battaglia – a ripartire e a rimettere al centro il Vangelo, prendendoci cura gli uni degli altri» con lo sguardo pieno di compassione di Gesù».
Al termine della celebrazione, l'accensione della lampada votiva posta, nella cripta, davanti alle reliquie di san Gennaro. L'olio, quest'anno, è stato offerto dai donatori di sangue, organizzati dall'Asl Napoli 1, diretta da Ciro Verdoliva. Per l'occasione l'arcivescovo ha voluto lanciare un appello ai napoletani sottolineando il legame tra il sangue del patrono e il sangue di «chi dona con gratuità ai fratelli più fragili in tempi in cui si è chiamati tutti a fare la propria parte per dare sostegno alle emoteche con la donazione del proprio sangue».
Dal 20 settembre e per tutto l'ottavario dedicato a san Gennaro sarà predisposto un centro di raccolta del sangue fuori alla cattedrale.
Stamani alle 9.45, Battaglia si recherà nella cappella del Tesoro e con l'abate monsignor Vincenzo de Gregorio e il sindaco Gaetano Manfredi, provvederà ad aprire la cassaforte dove sono custodite le ampolle con il sangue del Patrono. Napoli prega per il prodigio e come chiede l'arcivescovo perché «ognuno gareggi con gli altri nella sfida del servizio, nel gioco generoso dell'amore umile ed entusiasta, nella sfida coraggiosa di essere per la nostra città e per la nostra terra il segno del sogno di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miglio apre la tre giorni della diocesi di Iglesias

É "Tenda di speranza", il titolo del convegno che articolato su tre giorni, da oggi a domani, apre l'anno pastorale della diocesi sarda di Iglesias. I lavori si svolgeranno presso il Lu' Hotel di Carbonia.
Il convegno sarà focalizzato sui temi della sinodalità e della corresponsabilità, «volto presente e futuro della nostra Chiesa locale».
Relatore delle prime due giornate sarà don Mario Aversano, vicario episcopale per la pastorale sul territorio delle Chiese di Torino e Susa, mentre la terza giornata sarà dedicata agli Uffici pastorali e alla progettazione diocesana.
Ogni giorno i lavori prenderanno il via alle 16.30 con un momento di preghiera; il primo incontro verrà aperto dall'introduzione del cardinale Arrigo Miglio, amministratore apostolico della diocesi di Iglesias.

LA MEMORIA

Italia e Istria ricordano due «profeti» della pace

Chiesa di confine, Chiesa di martiri, Chiesa di pace: è questo il profilo delle comunità cristiane dell'alto Adriatico tra Friuli-Venezia Giulia e Istria, segnate da ferite profonde nel corso della seconda Guerra Mondiale, poi impegnate in lunghi cammini di riconciliazione e in questi giorni unite nel ricordo di due figure profetiche: don Angelo Tarticchio e monsignor Antonio Vitale Bommarco. Del primo ricorre proprio oggi l'80° anniversario dell'uccisione, avvenuta in odio alla fede assieme ad altre 43 persone in Istria il 19 settembre 1943 per mano delle milizie titine. Prelevato dalla canonica di Villa di Rovigno subito dopo l'armistizio e il ritiro da parte dell'Italia, fu condotto dal carcere del castello di Pisino a una cava di bauxite vicino Lindaro, dove venne seviziato e torturato, infine gettato all'interno della stessa cava. Cinque giorni prima di morire dichiarò di perdonare tutti se gli fosse successo qualcosa di male. La sua resta una testimonianza di fede convinta e attuale, che ne fa, anche se non ancora riconosciuto come tale, un martire delle ideologie del XX secolo. La commemorazione oggi si terrà a Gallesano d'Istria, paese natale e della sepoltura di don Tarticchio. Alle 11 il vescovo emerito di Parenzo-Pola, Ivan Milovan, presiederà la Messa accompagnata dalla corale dell'Associazione delle comunità istriane di Trieste. Verrà quindi presentata una prima biografia di don Tarticchio scritta da monsignor Marijan Jelenic, emerito parroco di Dignano, alla presenza anche di una delegazione dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della ProPordenone, che ha ospitato la Comunità degli italiani di Gallesano lo scorso 18 giugno.
Giovedì, il 21 settembre, Gorizia ricorderà poi il centenario dalla nascita dell'arcivescovo padre Antonio Vitale Bommarco, originario di Cherso, una delle isole istriane. Guida dell'arcidiocesi isontina dal 1982 al 1999, religioso francescano conventuale, fu tra i primi assertori della riconciliazione fra i popoli e promotore di iniziative di comunione e cultura nella veste anche di fondatore della Comunità chersina di esuli. Fu per tre volte provinciale dei Conventuali di Sant'Antonio di Padova e per due mandati ministro generale dell'Ordine. Come segno di gratitudine il Comune di Gorizia ha deciso di intitolare a Bommarco la piazza antistante la chiesa del Sacro Cuore, con una cerimonia che sarà preceduta da un momento di riflessione e preghiera. Interverranno l'arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, l'arcivescovo padre Gianfranco Agostino Gardin, vescovo emerito di Treviso e già – come Bommarco – ministro provinciale e generale dei Conventuali, Andrea Bellavite, direttore della Fondazione società per la conservazione della Basilica di Aquileia. Sulla piazza verrà poi scoperta una targa che ricorda le date della vita di Bommarco. Oltre agli amici, ai parenti e ai sacerdoti goriziani, saranno presenti anche gli italiani di Cherso e le associazioni degli esuli istriano dalmati. ***(M.L.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di partecipanti al pellegrinaggio
/Diletta D'Agostini

IL PELLEGRINAGGIO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO A POMPEI E LORETO

RnS, famiglie ai piedi di Maria per volare alto

FRANCESCA **CIPOLLONI**

«Abbiamo la grazia di credere nell'amore di Dio e, pregando, rinnoviamo questo amore sperimentando la forza che deriva dallo stare in comunione. Un sogno ci anima: fare del mondo una "casa comune", abitato da una sola famiglia di famiglie». Sono queste le parole pronunciate sabato da Giuseppe Contaldo, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in occasione del 16° Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, promosso a Pompei e Loreto dal movimento, in collaborazione con le prelature pontificie dei due santuari mariani, l'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Conferenza episcopale italiana (Unpf) e il Forum nazionale delle associazioni familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (Salerno), Pompei (Napoli) e Loreto (Ancona). Ai circa seimila partecipanti convenuti in totale nelle Marche e in Campania da ogni parte d'Italia, sono stati letti i messaggi di saluto del cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo («Sapete quanto il soffio soave dello Spirito può creare cose nuove, recitate il Rosario per la Chiesa che è impegnata nel Sinodo»), del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei che, «nella casa di Maria», ha invitato tutti ad essere «operatori di pace, portando perdono, sorriso e comprensione, perché siamo fatti gli uni per gli altri, e di padre Marco Vianelli, direttore dell'Ufficio della Cei: «In un tempo dove in molti vogliono emergere facendo la voce grossa, noi siamo chiamati, in uno stile familiare, a farci carico della voce di tutti. Perché così funziona: in famiglia prega l'adulto come il bambino, il giovane e l'anziano, la persona sana e quella malata». Sul palco di Scafati è intervenuto anche Adriano Bordignon, presidente del Forum, che ha evidenziato come «papa Francesco ci rammenta che la famiglia non è motivo di preoccupazione per la Chiesa, bensì la conferma della benedizione di Dio al capolavoro della creazione». Poi, incentrate sul Vangelo di Matteo, le omelie dei due arcivescovi prelati e delegati pontifici, Tommaso Caputo (Pompei) e Fabio Dal Cin (Loreto), che hanno presieduto la celebrazione eucaristica a chiusura del gesto, intervallato come sempre da significative testimonianze. A Pompei – dove erano presenti anche i vescovi Francesco Marino e Pietro Lagnese – Caputo ha sottolineato che «il perdono è un processo radicale che può darci solo Dio e la famiglia è essa stessa scuola di perdono», aggiungendo inoltre che «la famiglia cristiana, costituita su modello della Santa Famiglia di Nazareth, può e deve dare un grande contributo alla società e all'umanità, minacciata, oggi come non mai, dalla guerra, dalle calamità naturali e da tante sfide sociali». A Loreto Dal Cin ugualmente si è soffermato sulla pagina evangelica, ribadendo ai pellegrini che «quando ci si sposa, ci si promette una relazione esclusiva, privilegiata e perenne di amore, e il vertice dell'amore è il perdono. Perdonare non è mortificazione del proprio io, bensì energia che sa andare oltre se stessi: è un atto necessario, perché conferma che il desiderio di rimanere insieme, di non dividere la famiglia è più importante rispetto al torto subìto». Un incoraggiamento dunque a volare alto sull'esempio di Cristo, proprio come i palloncini colorati che, come una corona del Rosario costellata dalle intenzioni delle famiglie pellegrine, hanno raggiunto il cielo al termine del cammino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovamento nello Spirito: famiglie pellegrine a Pompei e Loreto

L'iniziativa il 16 settembre. Il presidente Contaldo: «Si raduneranno insieme nonni, genitori e figli, mostrando la bellezza di vivere insieme la preghiera quotidiana»

Di **Redazione Online** pubblicato il **15 Settembre 2023**

Nella foto, il santuario di Loreto

In programma per domani, 16 settembre, il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia a Pompei e Loreto, promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) in collaborazione con le Prelature pontificie dei due luoghi mariani, l'Ufficio Cei per la pastorale della famiglia della Cei e il Forum nazionale delle associazioni familiari.

L'appuntamento è alle 15 sia a Pompei – nell'area di Scafati – che a Loreto, al Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II, per un momento di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. In Campania porteranno il loro saluto l'arcivescovo Tommaso Caputo, delegato pontificio di Pompei, il vescovo di Caserta Pietro Lagnese, delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza episcopale campana, e il vescovo di Nola Francesco Marino. Nelle Marche invece è previsto l'intervento dell'arcivescovo Fabio Dal Cin, delegato pontificio per la Santa Casa di Loreto.

Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Messa presieduta, rispettivamente, da Caputo a Pompei e da Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux. «Questo pellegrinaggio – dichiara alla vigilia il presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Giuseppe Contaldo – assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro

tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare infatti le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare». Si raduneranno insieme, prosegue, «tre generazioni, nonni, genitori e figli, che scandiranno la preghiera del Rosario della Famiglia – una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica».

Come tradizione, il pellegrinaggio si concluderà con due speciali Atti di affidamento, delle famiglie e dei bambini e ragazzi, in apertura dell'anno scolastico 2023-24.

15 settembre 2023

© 2023 - RomaSette.it | Facebook | Twitter

Login

Acquista il giornale Accedi | Abbonati

QN

ANCONA

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali

Ancona | Cronaca Cosa Fare Sport

Morto in piscina Allerta meteo Ragazzina sui binari Addio al negozio Bomba d'acqua Le noz

Home > Ancona > Cronaca > Loreto, torna il Pellegrin...

Loreto, torna il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie: ecco quando

Si terrà insieme a Pompei sabato 16 settembre. Il programma: animazione, canti preghiere, poi il cammino e la recita del rosario

basilica Loreto

PER APPROFONDIRE:

QN

Cronaca Loreto, torna il Pellegrinaggio nazionale delle famiglie: ecco quando

Loreto (Ancona), 15 settembre 2023 - Giunge alla sedicesima edizione il **Pellegrinaggio nazionale delle famiglie** per la famiglia che domani tornerà ad essere vissuto, contemporaneamente**, a Pompei e a Loreto**.

L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (provincia di Salerno), Pompei (Napoli) e Loreto.

Il pellegrinaggio, dopo la pandemia, si svolgerà dunque nella sua formula originale in questi due luoghi di antica e profonda devozione mariana, che negli anni, hanno segnato il "passo" di un gesto così significativo che raduna più generazioni. Un gesto che, a partire dal 2007 - con l'edizione inedita del 2021, che ha coinvolto direttamente i territori diocesani, essendo ospitata in 20 Santuari mariani di tutta Italia -, vede protagoniste le famiglie, le quali, unite in preghiera, si mettono in cammino sulla scia delle **parole di Papa Francesco.**

"La famiglia e chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito" (Amoris Laeatitia, n. 29).

Pellegrinaggio Loreto: il programma

Alle ore 15, sia a Pompei (nell'area di Scafati) che a Loreto (al Centro Christus Vivit - Giovanni Paolo II di Montorso), un momento di apertura con **animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze**.

Quindi, l'inizio del **cammino e la recita del Rosario**. Porteranno i saluti: in Campania, monsignor **Tommaso Caputo,** Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, monsignor **Pietro Lagnese**, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e monsignor **Francesco Marino**, Vescovo di Nola.

Nelle Marche, monsignor **Fabio Dal Cin**, arcivescovo prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà **celebrata la Santa Messa** presieduta, rispettivamente, da monsignor Caputo a Pompei e da monsignor Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

QN

- L'Ancora Online - https://www.ancoraonline.it -

RnS, il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia a Loreto

Posted By *Redazione* On 14 settembre 2023 @ 09:18 In Notizie Diocesi,Prima Pagina | No Comments

MARCHE – Giunge alla sedicesima edizione il **Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia** che, sabato 16 settembre 2023, tornerà ad essere vissuto, contemporaneamente, a Pompei e a Loreto.

L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN).

Il Pellegrinaggio, dopo la pandemia, si svolgerà dunque nella sua formula originale in questi due luoghi di antica e profonda devozione mariana, che negli anni, hanno segnato il "passo" di un gesto così significativo che raduna più generazioni. Un gesto che, a partire dal 2007 – con l'edizione inedita del 2021, che ha coinvolto direttamente i territori diocesani, essendo ospitata in 20 Santuari mariani di tutta Italia -, vede protagoniste le famiglie, le quali, unite in preghiera, si mettono in cammino sulla scia delle parole di Papa Francesco: «*La famiglia e chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre piu in tempio dove abita lo Spirito*» (Amoris Laeatitia, n. 29).

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, Preghiera Comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. Porteranno i saluti: in Campania, **S. E. Mons. Tommaso Caputo**, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, **S. E. Mons. Pietro Lagnese**, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e **S. E. Mons. Francesco Marino**, Vescovo di Nola; nelle Marche, **S. E. Mons. Fabio Dal Cin**, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto. L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

«*Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia* – dichiara alla vigilia dell'evento **Giuseppe Contaldo**, Presidente nazionale del RnS – *assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare. Si raduneranno dunque insieme tre generazioni, nonni, genitori e*

figli, che scandiranno la preghiera del "Rosario della Famiglia" – una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il gesto si concluderà con due speciali Atti di affidamento: delle Famiglie e dei Bambini e Ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2023-24. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio».

Article printed from L'Ancora Online: **https://www.ancoraonline.it**

URL to article: **https://www.ancoraonline.it/2023/09/14/rns-16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-la-famiglia-loreto/**

Copyright © 2019 L'Ancora Online. All rights reserved.

insieme
ATTUALITÀ E CULTURA DELL'AGRO

A Pompei e Loreto il 16esimo pellegrinaggio nazionale delle famiglie

L'iniziativa è promossa dal RnS in collaborazione con le Prelature pontificie dei due luoghi mariani, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari.

di Redazione

15 settembre 2023

Locandina 16esimo Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia

Giunge alla sedicesima edizione il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia che, sabato 16 settembre, tornerà ad essere vissuto, contemporaneamente, a Pompei e a Loreto. L'iniziativa è promossa dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, con il patrocinio dei Comuni di Scafati (SA), Pompei (NA) e Loreto (AN). Il Pellegrinaggio, dopo la pandemia, si svolgerà dunque nella sua formula originale in questi due luoghi di antica e profonda devozione mariana, che negli anni, hanno segnato il "passo" di un gesto così significativo che raduna più generazioni.

Un gesto che, a partire dal 2007 – con l'edizione inedita del 2021, che ha coinvolto direttamente i territori diocesani, essendo ospitata in 20 Santuari mariani di tutta Italia -, vede protagoniste le famiglie, le quali, unite in preghiera, si mettono in cammino sulla scia delle parole di papa Francesco: «La famiglia e chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della

Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito» (Amoris Laeatitia, n. 29).

Il programma dell'evento

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di apertura con animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario.

A Pompei saranno presenti S. E. Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, S. E. Mons. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e S. E. Mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola; mentre a Loreo è prevista la presenza di S. E. Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto.
Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Santa Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto.
L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux.

«Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia – dichiara alla vigilia dell'evento Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS – assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare. Si raduneranno dunque insieme tre generazioni, nonni, genitori e figli, che scandiranno la preghiera del "Rosario della Famiglia" – una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica. Come sempre, il gesto si concluderà con due speciali Atti di affidamento: delle Famiglie e dei Bambini e Ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2023-24. Culmine di questa straordinaria esperienza sarà, infine, la Celebrazione eucaristica che chiuderà il Pellegrinaggio».

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

L'EVENTO

Scafati Pride, vincono gli organizzatori: corteo in piazza Vittorio Veneto

La città dell'Agro in poche ore ospiterà migliaia di persone tra fedeli e movimento arcobaleno

di Alfonso Romano

15 settembre 2023

SCAFATI - Quello di domani a Scafati sarà il giorno dei grandi eventi: il "Pride" e del "Rinnovamento nello Spirito Santo". La città dell'Agro in poche ore ospiterà migliaia di persone tra fedeli e movimento arcobaleno. «Una giornata di rispetto e libertà», è l'augurio del sindaco Pasquale Aliberti, che registra però la sconfitta in Questura sul nodo percorso del Pride. Ascoltati, infatti, organizzatori: il corteo arcobaleno terminerà in piazza Vittorio Veneto.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

I partecipanti della manifestazione per la famiglia a Scafati

IL CORTEO

Manifestazione per la famiglia a Scafati, 5mila in piazza

Il sit-in si conclude con un pellegrinaggio al Santuario di Pompei

di Alfonso Romano

16 settembre 2023

SCAFATI - Torna dopo anni l'evento "**Rinnovamento nello Spirito Santo**" nell'area mercato di **Scafati**. La pandemia di Covid-19 aveva impedito infatti lo svolgimento della **manifestazione per la famiglia**, con il suo abituale pellegrinaggio verso il **Santuario di Pompei**. Fedeli da tutta Italia hanno visitato Scafati, per un'affluenza totale che secondo gli organizzatori supera le **5.000 presenze**.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Città tra famiglie e Pride I gay contestano Aliberti

Cattolici e carovana arcobaleno in marcia per ribadire la tutela dei propri diritti Tensione finale in piazza Vittorio Veneto tra l'area Lgbtqia+ e il primo cittadino

17 settembre 2023

SCAFATI - Si è celebrata la giornata dei "due mondi" a Scafati: la manifestazioni cattolica legata alla famiglia e quella della comunità Lgbitqia+. Il risultato è stata una festa di libertà per il territorio scafatese. L'unico momento di tensione si è avuto in piazza Vittorio Veneto, quando il sindaco **Pasquale Aliberti**, dopo aver provato fino all'ultimo a cambiare la destinazione finale del percorso del Pride, è stato fischiato dagli attivisti. **Pellegrinaggio e famiglie**. I primi a sfilare in città sono stati i fedeli cattolici legati al movimento "Rinnovamento nello Spirito Santo per la Famiglia", presenti in oltre 4mila nell'area mercato di viale della Gloria, ma ridotti poi a poco più di un centinaio in corteo per le strade della città. L'evento è tornato in città dopo quattro anni per via dell'emergenza Covid, rappresentando un nuovo inizio per i tanti fedeli presenti. Tra canzoni e interventi il momento è stato un'affermazione dei valori cristiani cattolici tradizionalisti, con l'accezione più familiare che è diventata un baluardo culturale, come più volte ripetuto sul palco. Un discorso che poco c'entra con il Pride che si sarebbe tenuto da lì a breve, ma che è anzi la sottolineatura di una necessità spirituale e culturale. «Un evento di popolo e di fede straordinario, con un incontro di generazioni diverse per amore della Madonna, di Dio e della famiglia. È un ritorno importante che abbiamo fortemente voluto, in questo periodo storico le famiglie vivono momenti difficili sotto tanti punti di vista. C'è bisogno che le famiglie riscoprano il piacere di stare tra di loro e di essere una famiglia, noi siamo qui anche per questo», ha detto il presidente del "Rinnovamento nello Spirito", **Giuseppe Contaldo**. Nessuna contrapposizione con il Pride. «Possiamo coesistere tranquillamente, anzi, è importante avere la possibilità di esprimere la propria individualità e le proprie tensioni - ha continuato Contaldo -. Sono anche passato sul posto per conoscere la realtà e fare due chiacchiere». Presenti al momento anche il vescovo della Diocesi di Nola, monsignor Francesco Marino, che nel suo intervento ha ringraziato la platea presente pregando «per un futuro più sereno», e diversi esponenti dell'amministrazione comunale scafatese con a capo il sindaco Pasquale Aliberti. «Oggi *(ieri per chi legge, ndr)* è la giornata della libertà e del rispetto», ha detto il primo cittadino riferendosi al pellegrinaggio e al Pride. Concluso il momento di concentramento nell'area mercato, le famiglie hanno raggiunto Pompei sfilando in centro città in poco più di un centinaio di persone. Festa al Pride. Così, nel pomeriggio, ha preso corpo il primo Pride in terra

scafatese, con persone provenienti da tutta la Campania e che si sono ritrovate intorno la Galleria commerciale Plaza di San Pietro. Sul luogo presenti migliaia di persone, che sono aumentate nel corso della manifestazione terminata in centro. A sfilare in testa al corteo c'era la comunità rappresentata dalla madrina pop **Giulia Molino**, cantante scafatese doc, e l'ex senatrice **Monica Cirinnà**, prima firmataria della storica legge sulle Unioni civili, che non hanno negato parole al veleno all'attuale sindaco scafatese. «L'atteggiamento di Aliberti è stato discriminatorio ed assolutamente inammissibile. Ha provato fino all'ultimo a mettere il bastone tra le ruote, ma siamo una comunità organizzata e abituata a resistere - ha detto l'ex senatrice -. Questo Pride in provincia ha un valore gigantesco, perché è qui che l'abbandono prende piede e tanti discorsi sembrano ancora adesso tabù». Ad animare la piazza tantissimi giovani, che nonostante qualche incidente di percorso hanno raggiunto piazza Vittorio Veneto.

Criticato Aliberti. La manifestazione, fino a quel momento coloratissima e piena di sorrisi, ha lasciato il posto allo sdegno quando sul carro, per gli interventi finali, è salito il sindaco Aliberti. I partecipati al Pride, infatti, non hanno perdonato al primo cittadino la settimana di polemiche legata al percorso dell'evento, col Comune che aveva negato inizialmente piazza Vittorio Veneto poi concessa dalla Questura. «Questa piazza rappresenta la Resistenza, quella che Scafati rappresenta con la sua medaglia d'oro per il valore militare e quella che rappresentiamo noi con la nostra presenza», ha precisato **Antonello Sannino** di Arcigay Napoli. Poi è toccato ad Aliberti parlare. Appena salito, il sindaco è stato fischiato da tutti i presenti, ma solo una parte di loro hanno continuato impedendo per alcuni minuti al sindaco di poter parlare. Con diversi cori il gruppo, formato perlopiù di giovani napoletani, ha provato a zittire Aliberti, difeso però da un'altra parte del corteo e in particolar modo dagli organizzatori. Il sindaco così è riuscito così ad intervenire nonostante il sottofondo, ribadendo la propria vicinanza alla comunità Lgbtqia+. «Ho tanta rabbia, che mi viene difficile parlare. È inaccettabile quello che ho sentito, tante belle parole dopo aver provato a vietare la fine del percorso qui in ogni maniera. Qui festeggiamo l'amore e l'unità non solo della comunità Lgbtqia+, ma di una città che spero rinasca», ha detto la cantante Molino, riferendosi direttamente al primo cittadino. Una volta sceso il sindaco dal carro, il Pride si è concluso tra gli applausi. «Ringrazio con il cuore la Questura di Salerno che ci ha permesso di svolgere in sicurezza questo evento. La democrazia è questo, rispetto delle leggi ma anche dei propri ruoli», ha concluso Antonello Sannino.

Alfonso Romano

Torna a Pompei l’appuntamento con il Pellegrinaggio delle Famiglie

madeinpompei.it/2023/09/14/torna-a-pompei-lappuntamento-con-il-pellegrinaggio-delle-famiglie/

Redazione Made in Pompei 14 Settembre 2023

POMPEI. «La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per fare crescere l’amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito (Papa **Francesco**, *Amoris Laetitia* n. 29). Saranno queste parole del Santo Padre a guidare il 16esimo Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia, in programma a Pompei e Loreto, sabato 16 settembre 2023.

Organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l’Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, il pellegrinaggio inizierà alle ore 15 nell’area mercatale di Scafati e, contemporaneamente, al Centro Giovanni Paolo II a Loreto.

A Scafati, le famiglie si ritroveranno per condividere un iniziale momento di preghiera, ascoltare alcune testimonianze e le parole del Vescovo di Nola, monsignor **Francesco Marino**, per poi partire alla volta di Pompei e raggiungere, a piedi, recitando il Rosario della Famiglia, il Santuario mariano.

Sul sagrato della basilica, i fedeli si raduneranno per ricevere la benedizione delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi alla vigilia del nuovo anno scolastico e per assistere al lancio dei palloni, che saliranno al cielo, con le intenzioni di preghiera raccolte a Scafati.

A salutare i pellegrini, nella città mariana, saranno monsignor **Tommaso Caputo**, arcivescovo di Pompei, e monsignor **Pietro Lagnese**, delegato regionale della Pastorale Familiare per la Conferenza Episcopale Campana (Cec). «Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia – dichiara **Giuseppe Contaldo**, presidente nazionale del RnS – riveste una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide».

«In questo peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e, in cui, ogni giorno, si intessono relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e sperare» ha concluso. Culmine del Pellegrinaggio, in entrambe le città mariane, sarà la celebrazione eucaristica delle ore 19, presieduta dai rispettivi arcivescovi, da monsignor Caputo a Pompei e da monsignor **Fabio Dal Cin** a Loreto. Foto: archivio RnS.

CRONACA Paolo Isa 14 settembre 2023 17:14 Circa 2 minuti per leggerlo stampa

Tweet Condividi 3

Pompei, il cammino delle famiglie

Torna, sabato 16 settembre, l'appuntamento con il Pellegrinaggio delle Famiglie per la Famiglia organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo

"La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per fare crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito (Papa Francesco, Amoris Laetitia n.29). Saranno queste le parole del Santo Padre a guidare il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia, in programma a Pompei e Loreto, sabato 16 settembre.

Organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, il Pellegrinaggio inizierà alle 15 nell'Area Mercatale di Scafati e, contemporaneamente, al Centro Giovanni Paolo II a Loreto.

A Scafati, le famiglie si ritroveranno per condividere un iniziale momento di preghiera, ascoltare alcune testimonianze e le parole del Vescovo di Nola, Monsignor Francesco Marino, per poi partire alla volta di Pompei e raggiungere, a piedi, recitando il Rosario della Famiglia, il Santuario mariano.

Sul sagrato della Basilica, i fedeli si raduneranno per ricevere la benedizione delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi alla vigilia del nuovo anno scolastico e per assistere al lancio dei palloni, che saliranno al cielo, con le intenzioni di preghiera raccolte a Scafati.

A salutare i pellegrini, nella città mariana, saranno Monsignor Tommaso Caputo, Arcivescovo di Pompei, e Monsignor Pietro Lagnese, Delegato Regionale della Pastorale Familiare per la CEC.

"Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia – dichiara Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS – riveste una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. In questo peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e, in cui, ogni giorno, si intessono relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e sperare".

Culmine del Pellegrinaggio, in entrambe le città mariane, sarà la celebrazione eucaristica delle 19, presieduta dai rispettivi Arcivescovi. A Pompei, da Monsignor Caputo e, a Loreto, da Monsignor Fabio Dal Cin.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright MARIGLIANO.net

Pompei, si celebra la famiglia con pellegrinaggio e preghiera

L'appuntamento il 16 settembre

14 settembre 2023

di **Redazione**

«La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per fare crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempio dove abita lo Spirito (Papa Francesco, Amoris Laetitia n.29). Saranno queste le parole del Santo Padre a guidare il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia, in programma a Pompei e Loreto, sabato 16 settembre.

Organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo, in collaborazione con le Prelature pontificie di Pompei e Loreto, l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della Conferenza Episcopale Italiana e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari, il Pellegrinaggio inizierà alle 15 nell'Area Mercatale di Scafati e, contemporaneamente, al Centro Giovanni Paolo II a Loreto.

A Scafati, le famiglie si ritroveranno per condividere un iniziale momento di preghiera, ascoltare alcune testimonianze e le parole del Vescovo di Nola, Monsignor Francesco Marino, per poi partire alla volta di Pompei e raggiungere, a piedi, recitando il Rosario della Famiglia, il Santuario mariano.

Sul sagrato della Basilica, i fedeli si raduneranno per ricevere la benedizione delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi alla vigilia del nuovo anno scolastico e per assistere al lancio dei palloni, che saliranno al cielo, con le intenzioni di preghiera raccolte a Scafati.

A salutare i pellegrini, nella città mariana, saranno Monsignor Tommaso Caputo, Arcivescovo di Pompei, e Monsignor Pietro Lagnese, Delegato Regionale della Pastorale Familiare per la CEC.

«Il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia – dichiara Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS – riveste una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. In questo peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e, in cui, ogni giorno, si intessono relazioni d'amore concrete, rappresentano il "volto" di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e sperare».

Culmine del Pellegrinaggio, in entrambe le città mariane, sarà la celebrazione eucaristica delle 19, presieduta dai rispettivi Arcivescovi. A Pompei, da Monsignor Caputo e, a Loreto, da Monsignor Fabio Dal Cin.

L'AVVENIRE DI CALABRIA

Movimenti: RnS, il 16 settembre a Pompei e Loreto il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia

di Redazione Web

14 settembre 2023

Avrà luogo il 16 settembre il 16° Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie per la Famiglia a Pompei e Loreto, iniziativa promossa dal RnS (Rinnovamento nello Spirito Santo) in collaborazione con le Prelature pontificie dei due luoghi mariani, l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Famiglia della Cei e il Forum nazionale delle Associazioni Familiari.

Il programma prevede alle ore 15.00, sia a Pompei (presso l'area di Scafati) che a Loreto (presso il Centro Christus Vivit – Giovanni Paolo II), un momento di animazione, preghiera comunitaria, canti e testimonianze. Quindi, l'inizio del cammino e la recita del Rosario. Porteranno i saluti: in Campania, mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio di Pompei, mons. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta e Delegato regionale della Pastorale familiare per la Conferenza Episcopale Campana, e mons. Francesco Marino, Vescovo di Nola; nelle Marche, mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Prelato e Delegato Pontificio per la Santa Casa di Loreto. Dopo gli Atti di affidamento a Maria, in entrambi i Santuari verrà celebrata la Messa presieduta, rispettivamente, da mons. Caputo a Pompei e da mons. Dal Cin a Loreto.

L'evento si concluderà con la benedizione con flambeaux. "Questo pellegrinaggio – dichiara alla vigilia dell'evento Giuseppe Contaldo, Presidente nazionale del RnS – assume una particolare importanza, specialmente in questo nostro tempo che ci chiama a grandi sfide. Nel peregrinare, infatti, le nostre famiglie, che non si lasciano scoraggiare e vincere dal male ma che sono animate da un amore che si fa solidarietà, condivisione, sostegno reciproco e in cui, ogni giorno, si intessano relazioni d'amore concrete, rappresentano il 'volto' di un'Italia che nel potere dello Spirito Santo continua a credere e a sperare.

Si raduneranno dunque insieme tre generazioni, nonni, genitori e figli, che scandiranno la preghiera del 'Rosario della Famiglia' – una selezione di 5 dei 20 misteri canonici -, mostrando la bellezza di vivere in famiglia la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola di Dio e la comunione eucaristica". Come tradizione, il gesto si concluderà con due speciali Atti di affidamento: delle Famiglie e dei Bambini e Ragazzi alla vigilia dell'Anno scolastico 2023-24.

Fonte: Agensir

LINK WEB

https://rinnovamento.org/il-16-settembre-2023-il-16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia-a-pompei-e-loreto/

https://famiglia.chiesacattolica.it/16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/9/14/movimenti-rns-il-16-settembre-a-pompei-e-loreto-il-16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/9/14/famiglia-il-16-settembre-il-pellegrinaggio-del-rinnovamento-nello-spirito-santo-a-pompei-e-loreto/

https://www.romasette.it/rinnovamento-nello-spirito-famiglie-pellegrine-a-pompei-e-loreto/

https://www.arcidiocesipesaro.it/2023/09/05/16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia-pompei-e-loreto-16-settembre-2023/

https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/pellegrinaggio-loreto-famiglie-pompei-92956ef1

https://www.ancoraonline.it/2023/09/14/rns-16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-la-famiglia-loreto/

https://www.ilmattino.it/salerno/scafati_pride_pellegrinaggio_aliberti-7627721.html

https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/scafati-pride-vincono-gli-organizzatori-corteo-in-piazza-vittorio-veneto-1.3187879

https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/manifestazione-per-la-famiglia-a-scafati-5mila-in-piazza-1.3188432

https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/citt%C3%A0-tra-famiglie-e-pride-i-gay-contestano-aliberti-1.3189048

https://www.insiemenews.it/2023/09/15/a-pompei-e-loreto-il-16esimo-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie/

https://www.madeinpompei.it/2023/09/14/torna-a-pompei-lappuntamento-con-il-pellegrinaggio-delle-famiglie/

https://lostrillone.tv/pompei-si-celebra-la-famiglia-con-pellegrinaggio-e-preghiera/43434.html

https://www.marigliano.net/news/cronaca/pompei-il-cammino-delle-famiglie-ar74063

https://www.avveniredicalabria.it/movimenti-rns-il-16-settembre-a-pompei-e-loreto-il-16-pellegrinaggio-nazionale-delle-famiglie-per-la-famiglia/

https://www.roma-o-matic.com/it/refeed/425273